



COMUNE DI PAVIA

PG.: 28371/2011

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^] GESTIONE DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL 06/10/2011

In data 06/10/2011 alle ore 17.30, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala C.E. del Settore Ambiente e Territorio, Palazzo Saglio del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Illustrazione del P.U.G.S.S. (Piano Urbano Gestione dei Servizi del Sottosuolo);
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (arrivo ore 17.50) (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Demaria Giovanni (arrivo ore 18.20) - Frascini Niccolò (arrivo ore 18.25) (sostituisce Adenti Francesco) - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo (arrivo ore 18.00) - Boffini Luigi - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Mognaschi Matteo - Adenti Francesco - Martini Franco

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore Urbanistica, edilizia privata, politiche energetiche, politiche economiche, protezione civile, politiche agricole e forestali, Suap) - Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente Settore Ambiente e Territorio) - Ing. Valentina Dalmanzio (settore Ambiente e Territorio) - Consigliere Guerini Carlo - Consigliere Depaoli Massimo - Ing. Vacchelli ASM - Ing. Anselmetti ASM - Ing. Bergonzi ASM - Ing. Francesco Grecchi (Dirigente settore LLPP) - Ing. Federico Davide (settore LLPP) - Ing. Cangelosi Paolo (settore LLPP) - Arch. Bravi Luciano (Responsabile servizio settore Mobilità).

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, lascia la parola all'assessore Fracassi per brevi comunicazioni ai commissari in merito ad una nuova LR sui parchi.

Assessore Fracassi: nel mese di Luglio è passata la nuova legge Regionale sui parchi, LR12/2011, all'interno di questo contesto è stato inserito un passaggio che riguarda anche il PGT. Nell'art. 22 di questa legge si prevede che i comuni debbano procedere alla redazione di uno studio d'incidenza. Questo implica che gli uffici, dopo aver fatto tutta una serie di passaggi, dovranno presentare sia alla Provincia, sia al Parco del Ticino lo studio d'incidenza; questo ulteriore passaggio comporterà inevitabilmente uno slittamento di tempi, previsti dalla legge, che andranno dai 60 ai 90 giorni. Il percorso precedentemente stabilito, a causa di questa nuova introduzione, sarà quindi rallentato.

L'architetto Moro legge alla commissione l'art. 22 quinquies della LR. 12/2011.

Assessore Fracassi: precisa che, in merito ad una lettera apparsa sul quotidiano locale a firma di un segretario cittadino, il PGT non è fermo ma i tempi si allungheranno di ulteriori 60/90 giorni.

Architetto Moro: lo studio di incidenza dovrà essere valutato ante adozione mentre precedentemente non c'era questo tipo di vincolo.

Consigliere Ruffinazzi: chiede se il termine è rimasto quello precedentemente fissato al 31 dicembre 2012.

L'architetto Moro e l'assessore Fracassi confermano che il termine prefissato è rimasto invariato.

Consigliere Depaoli: chiede se lo studio di incidenza è solo sul documento di piano.

Arch. Moro: lo studio di incidenza è su tutti gli atti.

Consigliere Vigna: chiede se è possibile spiegare brevemente i contenuti di questo studio d'incidenza.

Assessore Fracassi: si tratta dello studio d'incidenza della valutazione ambientale per quanto riguarda il territorio.

Essendo il nostro territorio inserito nel contesto del Parco del Ticino dobbiamo sottostare ad una serie di adempimenti di carattere generale.

Consigliere Ruffinazzi: questo slittamento di 60/90 giorni, necessari alla valutazione di questo studio, dovrebbe comportare un'accelerazione dei lavori per arrivare alla fine nei tempi previsti. Chiede se questo studio incide sul cronoprogramma previsto.

Assessore Fracassi: incide sotto l'aspetto pratico perché nel momento in cui saranno terminati gli elaborati si dovrà inviare lo studio d'incidenza ed attendere le valutazioni di Parco del Ticino e Provincia per ulteriori 60 gg.; prima di questa legge, terminati gli elaborati, si poteva portare il tutto direttamente in Consiglio Comunale.

Presidente Rossella: prima di procedere con l'illustrazione del P.U.G.S.S. comunica alla commissione che è stato aggiunto un nuovo argomento per la commissione del giorno 11/10 relativo alla sentenza della pratica greenway.

Lascia la parola all'ing. Vacchelli, all'ing. Anselmetti e all'Ing. Bergonzi per l'illustrazione del P.U.G.S.S.

L'ing. Anselmetti illustra il documento, già illustrato parzialmente in una commissione tenutasi lo scorso anno, variato rispetto alla precedente versione anche in relazione alle evoluzioni del PGT.

Il P.U.G.S.S. è un documento che appartiene all'ambito del piano dei servizi e si collega alle previsioni del PGT perché deve guidare lo sviluppo delle reti tecnologiche dei servizi del sottosuolo; queste reti hanno un impatto rilevante sulla situazione dell'urbanizzato e soprattutto sulle espansioni future ma, nel caso di Pavia, è necessario considerare anche gli elementi storici e archeologici presenti nel sottosuolo; questi elementi costituiscono un vincolo e devono essere adeguatamente tutelati ma soprattutto devono essere considerati quando si fanno operazioni di predisposizione dello sviluppo del piano dei servizi del sottosuolo.

Il P.U.G.S.S. è guidato, nella sua configurazione, da un regolamento Regionale del Febbraio 2010; si è preferito attenersi strettamente alle previsioni contenute nel bollettino regionale per due motivi:

1 - chiarezza espositiva

2 - facilitare la valutazione in rapporto alle previsioni di legge

La pianificazione Comunale del sottosuolo ha quindi lo scopo di poter trarre a un intervallo temporale di circa 10 anni, lo stesso orizzonte del PGT, quello che potrà essere lo sviluppo dei sottoservizi.

E' molto importante il collegamento tra il PGT e il P.U.G.S.S. per valutare se, rispetto alle previsioni del PGT, ci sono degli elementi di criticità nell'assetto dei servizi esistenti; il P.U.G.S.S., attenendosi strettamente alle previsioni della Regione evidenzia:

- il contesto geomorfologico del territorio;
- la valutazione dei servizi presenti
- l'analisi delle criticità per valutare gli interventi da sviluppare, in rapporto alle previsioni contenute nel PGT.

Per governare una serie di informazioni si è pensato di adottare un intervento agevole soprattutto nelle sue modifiche.

I dati da considerare comprendono soprattutto vincoli di natura diversa (normativi, Parco del Ticino, Provincia); si è cercato quindi di costituire un sito nel quale siano inseriti una serie di dati relativi a tutte le reti presenti, alle informazioni archeologiche presenti sul territorio, agli elementi strutturali delle reti ed ad una serie di valutazioni che possono essere di volta in volta aggiornate da soggetti differenti, ma con regole comuni.

Il sistema geoterritoriale ha ripreso tutti gli elementi conoscitivi sullo stato dei luoghi, partendo da un'analisi dell'assetto idrogeologico della Pianura Padana, specifico per quanto riguarda il territorio di Pavia, fino ad una valutazione delle diverse situazioni storiche nonché delle valutazioni sull'analisi delle piene storiche e osservazioni relative alla falda, che rappresenta uno dei vincoli principali di cui tenere conto nella realizzazione delle varie attività.

Le informazioni archeologiche già mappate e acquisibili, sono state riportate direttamente su uno strato informativo del sito, che può essere sovrapposto con l'altro sistema delle reti oggi esistenti; si può quindi vedere, soprattutto nel centro storico, dove sono le reti esistenti e dove ci sono anche siti ed elementi archeologici di cui è necessario tenere conto per i futuri interventi.

Per ciascun servizio sono inoltre state fatte delle valutazioni relative all'evoluzione storica.

L'ing. Anselmetti procede con l'illustrazione delle slide.

Precisa che sono stati riportati anche i dati del subalveo e della galleria che passa sotto al fiume Ticino, importante perché, per mantenere le previsioni insediative del PGT, sarà necessario costruire una terza centrale di potabilizzazione, oltre alle due già esistenti, che dovrebbe essere collocata nella zona del borgo.

Al termine della valutazione storica, lascia la parola all'ing. Vacchelli per illustrare il raccordo tra gli elementi presenti e gli interventi previsti soprattutto in relazione alle previsioni del PGT.

Ing. Vacchelli: dalla raccolta di informazioni descritta dall'ing. Anselmetti, è stato elaborato il piano degli interventi, strumento del P.U.G.S.S. che coordina gli interventi storici con gli interventi futuri.

Il piano degli interventi si propone di indicare la strategia di utilizzo del sottosuolo, i criteri di intervento per la realizzazione delle nuove strutture, le tecniche di posa delle reti e vuole dare una stima di massima dei costi degli interventi tipo.

Il P.U.G.S.S. non è uno strumento statico ma deve essere uno strumento dinamico aggiornato quotidianamente.

Sono stati elencati i vari scenari di infrastrutturazione; le nuove strutture sono state ipotizzate secondo le tipologie indicate dal regolamento Regionale 15/02/2010 e quindi sono stati evidenziati:

- scavi in trincea
- posa di poliferi o cavidotti
- cunicoli tecnologici
- gallerie pluriservizio.

Si sono ipotizzati dei criteri di intervento, ove le decisioni devono tenere in considerazione anche le aree di intervento.

Nelle aree di destinazione urbanistica, in accordo con quanto determinato dalle linee della regione, si dovrebbero privilegiare i cunicoli tecnologici; L'ing. Vacchelli ritiene difficile realizzare un cunicolo tecnologico a Pavia a causa della falda e sarà quindi necessario fare un giusto raffronto costi/benefici su interventi di questo tipo.

Nelle aree già edificate sarà necessario confrontarsi con le infrastrutture esistenti.

Sarà conveniente ricorrere a strutture più complesse, tipo cunicoli tecnologici, in corrispondenza di incroci o nelle strade ad elevata viabilità; questo perché, una volta fatto questo tipo d'intervento, in caso di necessità si potrebbe intervenire successivamente senza più interrompere il traffico viario.

Ove ci sono servizi riutilizzabili conviene, soprattutto nel centro storico, andarli a riutilizzare: non è quindi consentita la posa di nuove infrastrutture su percorsi paralleli, fino all'esaurimento delle capacità primarie.

Sono state affrontate e valutate tutte le tecniche di posa.

L'ing. Vacchelli procede con l'illustrazione delle slide.

Si sono valutate anche tutte le possibili interferenze fra i vari sottoservizi e infrastrutture.

Il compito dei gestori è di fornire, ad ultimazione dei lavori, il lavoro di rilievo esatto dell'intero tracciato delle tubazioni o dei sottoservizi che ha creato. Il Comune deve predisporre appositi moduli, secondo il modello standard, sui quali i gestori potranno restituire la scheda oggetto dell'intervento. Il compito dell'ufficio sarà di uniformare il tipo di informazione.

Sono stati analizzati i vari scenari:

- l'area già edificata, ove si sono fatte valutazioni generali sulle criticità;
- le strade sensibili;
- gli incroci stradali;
- il centro storico;
- i 12 ambiti legati all'evoluzione urbanistica.

Tra le criticità evidenziate è emerso che, per fare nuove espansioni, sarà necessario creare la terza centrale di potabilizzazione già indicata dall'Ing. Anselmetti.

Si sono valutate inoltre le criticità delle reti gas, del depuratore, della fognatura; per le reti elettriche e per le linee di telecomunicazione non sono pervenute criticità.

Sono state valutate le aree sensibili attraverso uno studio che il Comune aveva commissionato sui flussi dei semafori ma, soprattutto grazie alla competenze e alle conoscenze dell'ufficio traffico che si è impegnato a valutare le arterie ritenute più sensibili.

Si è passati poi a valutare gli ambiti in cui è prevista un'evoluzione urbanistica; il piano prevede un'espansione di circa un milione di mq per circa 11000 abitanti.

L'ing. Vacchelli illustra le schede relative agli ambiti di espansione soffermandosi in particolare sulle zone che presentano criticità.

Durante la rappresentazione delle schede relative agli ambiti di espansione, compare la scheda della zona RM7 - Navigliaccio. I consiglieri Pezza e Ruffinazzi puntualizzano che, come affermato più volte anche nelle precedenti commissioni, la scheda RM7 doveva essere stralciata; sui quotidiani locali erano altresì comparse dichiarazioni che sostenevano che in quell'area non era prevista nessuna espansione.

Il presidente Rossella comunica alla commissione che sicuramente, data la mole di lavoro, si tratta di un refuso; chiede quindi all'ing. Vacchelli, trattandosi di un refuso, di sistemare e stralciare l'area RM7 dal documento definitivo.

L'assessore Fracassi lascia la seduta alle ore 18.45

Il consigliere Guerrini lascia la seduta alle ore 18.50

L'ing. Vacchelli procede con l'illustrazione del documento. Precisa che è molto importante la parte del documento che prevede la costituzione dell'ufficio del sottosuolo.

E' necessario stabilire chi gestirà il P.U.G.S.S.; sono state date queste indicazioni:

"il Comune entro 3 mesi dall'approvazione del P.U.G.S.S. costituisce una struttura cui demandare le funzioni inerenti alla pianificazione. Nel periodo transitorio intercorrente tra l'approvazione del P.G.T. e la costituzione dell'ufficio del sottosuolo, la funzione di quest'ultimo sarà coordinata dall'ufficio Urbanistica che si avvarrà degli uffici comunali competenti per funzioni"

Sono stati proposti due modelli:

1 - l'ufficio P.U.G.S.S. rimane all'interno del Comune, svolgendo funzioni di autorizzazioni, controllo degli interventi, richiedendo gli oneri amministrativi e tecnici dei lavori svolti; mantiene il rapporto con le varie aziende presenti sul territorio, organizza il funzionamento interno del personale. L'ufficio potrà avvalersi dell'apporto dei gestori nei termini indicati precedentemente.

2- nell'organigramma del Comune è presente l'ufficio; l'ufficio non dispone di risorse tecniche interne e può affidare l'incarico in outsourcing (ad Asm o a soc. di ingegneria specializzata o a singoli consulenti), le attività di redazione del P.U.G.S.S., del regolamento e della gestione. In questo caso l'ufficio del sottosuolo cura il rapporto con i gestori e coordina. Il Comune conserva sempre le funzioni strategiche e d'indirizzo assegnando le operatività dell'ufficio ad un soggetto terzo.

L'ing. Vacchelli precisa che l'ufficio P.U.G.S.S. rilascerà i vari permessi dietro pagamento di un corrispettivo; è importante sottolineare che quest'ufficio dovrà essere gestito da personale con competenze specifiche in materia.

Consigliere Vigna: chiede informazioni relative alla fibra ottica.

Ing. Vacchelli: la fibra ottica non è stata trattata perché è considerata nelle reti di telecomunicazioni.

Consigliere Ruffinazzi: per quanto riguarda i costi complessivi, chiede quanto si stima il totale se il P.G.T. fosse approvato.

Ing. Vacchelli: non è stata fatta una considerazione totale in quanto ci sono alcune informazioni che vanno sviluppate al momento. Ad esempio, se due aree adiacenti partono distinte ci saranno dei costi, se invece partono insieme i costi saranno inferiori. E' chiaro che la terza centrale prevista ha un costo elevato.

Consigliere Ruffinazzi: il P.G.T. parla di sostenibilità, si chiede come sia possibile affermare che sia sostenibile o meno se non si ha un tema.

Ing. Anselmetti: bisogna tenere presente che, ad esempio, la costruzione della terza centrale rientra tra uno degli interventi prioritari nell'ambito di Pavia acque, per la gestione della rete idrica, non è quindi un elemento che attende esclusivamente al Comune.

Ing. Vacchelli: è difficile fare una stima precisa sui vari interventi; ci sono molte variabili che devono essere considerate.

Consigliere Vigna: si potrebbero fare delle stime che illustrano diversi scenari.

Ing. Dalmanzio: questo è uno strumento nuovo che è applicato per la prima volta; bisogna tenere conto che nel momento in cui si implementano le informazioni, e s'implementa quel sistema di dati, sarà più semplice fare delle simulazioni. Il lavoro deve essere impostato in quest'ottica.

Consigliere Pezza: sarebbe utile avere un'indicazione dei costi con la stima che va da un minimo ad un massimo di spesa. Se, ad esempio, nelle 12 aree si sceglie di utilizzare tutti gli oneri a scomputo, questo comporterà che il Comune dovrà farsi carico di una cifra enorme per la realizzazione dei

sottoservizi. Avere un'indicazione di massima della spesa potrebbe permetterci di valutare se fare l'intervento con tutti gli oneri a scomuto o riservarci di incassare una quota di oneri che serviranno al Comune per pagare questi interventi.

Ing. Vacchelli: Sulle aree commerciali è difficile fare delle stime anche perché bisognerebbe sapere a priori che tipo di insediamento ci sarà; recepiscono comunque le osservazioni della commissione e comunicano che si attiveranno per dare delle risposte utili.

Consigliere Vigna: ritiene che si dovrebbero fare delle proiezioni su aree già partite (ad esempio Marelli/Neca) per rapportare le spese sulle future aree. Chiede se è possibile avere la fotografia dell'esistente e di quello che è già in fase di realizzazione.

Presidente Rossella: recepite le richieste della commissione, passa la parola all'Ing. Bergonzi.

Ing. Bergonzi: per questo lavoro si è cercato di sfruttare al massimo le disponibilità fornite dal Comune; Si è utilizzata la buona struttura Comunale per lavorare e condividere le informazioni tra più enti e persone coinvolte nella redazione di questo piano.

Si è utilizzato il sistema del Comune e la buona base cartografica del Comune e sono state aggiunte una serie di informazioni che questo sito riassume a vari livelli.

Questo sito definito "extranet" è un sito pubblico accessibile solo attraverso password. Gli operatori coinvolti (Comune, ASM, Regione Lombardia) hanno collaborato, ognuno per le rispettive competenze, per inserire le varie informazioni. Tutte le informazioni sono aggiornate settimanalmente dall'azienda che inserisce i vari interventi realizzati sul territorio.

In questo sito tutte le informazioni possono essere sovrapposte in un'unica cartografia, comprese le informazioni archeologiche illustrate precedentemente.

(L'ing. Grecchi lascia la seduta alle ore 19.15)

Esiste anche la cartografia che illustra lo sviluppo storico; ovviamente il Comune mantiene aggiornato questo sviluppo inserendo di volta in volta i nuovi insediamenti, identificandoli con una data di riferimento.

Questo strumento è nelle banche dati del Comune e si può considerare come base di partenza per l'ufficio P.U.G.S.S.; per ora non è disponibile a tutti perché è ancora un sito di lavoro in fase di aggiornamento.

Il consigliere Pezza chiede una copia del documento presentato.

L'ing. Vacchelli, trattandosi di un documento di 700 pagine, si rende disponibile a fornire un CD.

Il presidente Rossella, non essendoci altre osservazioni, ringrazia i relatori e dichiara conclusa la presentazione.

Alle ore 19.25 lasciano la seduta: Ing. Vacchelli, Ing. Anselmetti, Ing. Bergonzi, Arch. Moro, Ing. Federico, Ing. Cangelosi, consiglieri Demaria e Depaoli, Ing. Dalmanzio, Arch. Bravi.

Restano i commissari per alcune puntualizzazioni.

Consigliere Vigna: propone al presidente, alla luce di queste informazioni, di ragionare in commissione per evitare che il Comune resti senza risorse; lo scopo è di rendere omogenei gli interventi a riguardo degli oneri a scomuto. Bisogna fare un confronto con le aree che sono già partite per fare una programmazione a media/lunga scadenza.

Il presidente Rossella condivide ma precisa che gli operatori che interverranno nelle varie aree dovranno anche realizzare dei servizi di pubblica utilità.

Consigliere Pezza: è necessario pensare che non bisogna più prediligere le opere a scomputo.

Consigliere Gimigliano: si potrebbe pensare di stabilire che gli oneri siano una parte a scomputo e una parte monetizzati.

Consigliere Ruffinazzi: vorrebbe maggiore chiarezza sull'area di S. Lanfranco; considerato che nelle varie commissioni quest'area è comparsa e scomparsa più volte, chiede che ci sia da parte della giunta, la responsabilità di affermare definitivamente se quell'area ci sarà oppure no. Nel caso in cui, come affermato, si tratta di un refuso, deve essere tolta ma non deve più comparire in alcun documento. Informa la commissione che ha recepito le novità sulla L. 12/2011 sui parchi; ritiene che questa nuova introduzione appesantisca ulteriormente l'iter del P.G.T. rallentando ulteriormente i lavori. Tutti noi vogliamo che il PGT sia approvato entro il 31/12/2012.

Presidente Rossella: chiederà all'assessore di convocare una commissione per illustrare il cronoprogramma dei lavori del PGT.

Non essendoci altri interventi, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.40.

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni


Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo
